DAL NOSTRO TAGLIAMENTO ALLO STORICO ISONZO, FINO AL FATALE OUSE INGLESE

LA VOCE DEL FIUME

Chissà perché i fiumi hanno così tanto successo in letteratura. Certo, intere civiltà si sono sviluppate lungo il corso dei fiumi, battaglie storiche si sono combattute sulle loro rive, imperi commerciali ne hanno sfruttato le acque. Ma qui si parla di fiumi tutto sommato minori nei destini del mondo, l'Ouse in Gran Bretagna e l'accoppiata Tagliamento/Isonzo del Friuli. La scrittrice britannica Olivia Laing dichiara fin dall'inizio di essere ossessionata dall'acqua, e di aver sviluppato negli anni un rapporto di quasi dipendenza psicologica dall'Ouse, fiume da nulla (40 km) del Sussex se non fosse che è quello in cui si è annegata Virginia Woolf. Fiume che percorre a piedi, usandolo come pretesto per un *memoir* a tratti assai poetico scritto con una passione per il dettaglio, una conoscenza precisa della botanica e la capacità di digressioni letterarie nel mondo di Virginia Woolf e non solo. Più scanzonato e allegro il viaggio di Angelo Filoramo e compagnia a bordo di un vecchio furgone Volkswagen con cui attraversano Carnia, Friuli e parte della Slovenia tra incontri veri o fantastici con zatterieri, contadini e camionisti e bicchieri di vino in osterie di paese a bordo fiume che vien voglia di rintracciare quanto prima.

IL FIUME A BORDO
di Filoramo, Daltin, Venier,
Bottega Errante edizioni,
pag. 128, 14 €

GITA AL FIUME
di Olivia Laing
ilSaggiatore,
pag. 340, 24 €